

Il rettore ringrazia: è un grande onore per me anche da carnica. Poi a Verzegnis conferenza con i big dello sport e dello studio

Sella Chianzutan è la salita dell'Università

Tra studenti e campioni scoperto il monumento dedicato all'ateneo friulano

Tra i presenti, il magnifico rettore Cristiana Compagno, carnica di origine, l'olimpionica Chiara Cainero, l'ex ciclista Daniele Pontoni, Pio Paschini, vecchia gloria del basket udinese, Lorenzo Povegliano, realtà del lancio del martello. E ancora, il sindaco di Verzegnis Luciano Sulli, i rappresentanti del Senato accademico di Udine e i vertici del Cus.

«La mia emozione oggi è duplice – ha affermato Cristiana Compagno – in quanto sono qui in veste di rettore e di carnica. Fa piacere vedere questo attaccamento e questo affetto nei confronti dell'Università, istituzione che da sempre ha un fortissimo legame con il proprio territorio. Un legame – ha aggiunto – che cerchiamo di trasmettere ai nostri studenti, molti dei quali provengono da fuori regione e dall'estero.

Oltre alla formazione infatti, è fondamentale dare anche valori e senso di appartenenza». Il rettore ha poi voluto lodare Cainero e gli organizzatori di tappa per essere riusciti a riscoprire, attraverso l'inaugurazione di quattro cippi, i valori fondanti della comunità friulana: «Scegliendo di celebrare l'università, gli emigranti, gli alpini e la Protezione civile – ha commentato Compagno – si è andati a colpire quegli elementi che sono parte integrante del Dna del popolo friulano». Un'unione, quella tra Università e territorio che, come ha dimostrato l'intervento di Eleonora, rappresentante del Senato accademico, gli studenti, anche quelli provenienti da fuori regione, riescono a cogliere con estrema chiarezza. Dopo i ringraziamenti e la soddisfazione espressi dal sindaco Sulli, a prendere la parola è stato Enzo Cainero, che non ha mancato di lodare ancora una volta l'entusiasmo e la passione della Carnia per l'arrivo del Giro. «A 48 ore dalla tappa, questo territorio risponde in maniera straordinaria. Per riu-

scire a tagliarli i traguardi, bisogna crederci, lavorando e guardando con fiducia al futuro». Sulla scelta dell'Università quale istituzione per la dedica di Sella Chianzutan, Cainero non ha avuto dubbi: «So benissimo quanto ha inciso l'Università per la crescita e lo sviluppo del tessuto economico e sociale del Friuli Venezia Giulia».

La festa si è poi spostata in municipio, dove si è svolto un incontro dibattito sul binomio tra sport e scuola. Da una parte gli intervistatori, Flavio Pressacco, Enzo Cainero e Gianluca Bianchi, presidente del Cus Udine. Dall'altra campioni di oggi e di ieri: Chiara Cainero, Daniele Pontoni, Pio Paschini, e Lorenzo Povegliano. Nel corso della discussione è emerso come sia possibile coniugare lo sport ad altissimi livelli con lo studio, anche se non senza fatica. Lo sa bene Povegliano, atleta di livello internazionale del lancio del martello a cui mancano tre esami per laurearsi in medicina all'Università di Udine. «L'organizzazione della giornata e della settimana è tutto per riuscire a coniugare le due cose. Di certo – ha affermato – lo sport mi ha insegnato a pormi degli obiettivi e a dare il massimo per raggiungerli. Cosa che ho trasferito anche nello studio». Una serata densa di emozioni, durante la quale sono stati proiettati due filmati con i trionfi mondiali e olimpici di Chiara Cainero e Daniele Pontoni. Stare ad alti livelli per molto tempo non è facile, per questo tutti gli atleti hanno ribadito la necessità di studiare per garantirsi un futuro. «È importante andare avanti con lo studio – ha chiosato Chiara Cainero – perché i riflettori prima o poi si spengono. Lo sport non è tutto». Una lezione presa alla lettera da molti ex atleti, diventati allenatori o educatori.

VERZEGNIS. «Questa salita è dedicata all'Università di Udine, costituita nel 1978, simbolo della rinascita del Friuli, punto di eccellenza e riferimento per le giovani generazioni». Da ieri Sella Chianzutan, in Comune di Verzegnis, è diventata la salita dell'Università del Friuli, con l'inaugurazione del cippo voluto da Enzo Cainero per celebrare la tappa carnica del Giro d'Italia. Un modo per festeggiare il binomio tra sport e scuola, che ha richiamato sulla Sella campioni di ieri e di oggi insieme ai rappresentanti del mondo accademico.



Due studenti scoprono il cippo

scire a tagliarli i traguardi, bisogna crederci, lavorando e guardando con fiducia al futuro». Sulla scelta dell'Università quale istituzione per la dedica di Sella Chianzutan, Cainero non ha avuto dubbi: «So benissimo quanto ha inciso l'Università per la crescita e lo sviluppo del tessuto economico e sociale del Friuli Venezia Giulia».

La festa si è poi spostata in municipio, dove si è svolto un incontro dibattito sul binomio tra sport e scuola. Da una parte gli intervistatori, Flavio Pressacco, Enzo Cainero e Gianluca Bianchi, presidente del Cus Udine. Dall'altra campioni di oggi e di ieri: Chiara Cainero, Daniele Pontoni, Pio Paschini, e Lorenzo Povegliano. Nel corso della discussione è emerso come sia possibile coniugare lo sport ad altissimi livelli con lo studio, anche se non senza fatica. Lo sa bene Povegliano, atleta di livello internazionale del lancio del martello a cui mancano tre esami per laurearsi in medicina all'Università di Udine. «L'organizzazione della giornata e della settimana è tutto per riuscire a coniugare le due cose. Di certo – ha affermato – lo sport mi ha insegnato a pormi degli obiettivi e a dare il massimo per raggiungerli. Cosa che ho trasferito anche nello studio». Una serata densa di emozioni, durante la quale sono stati proiettati due filmati con i trionfi mondiali e olimpici di Chiara Cainero e Daniele Pontoni. Stare ad alti livelli per molto tempo non è facile, per questo tutti gli atleti hanno ribadito la necessità di studiare per garantirsi un futuro. «È importante andare avanti con lo studio – ha chiosato Chiara Cainero – perché i riflettori prima o poi si spengono. Lo sport non è tutto». Una lezione presa alla lettera da molti ex atleti, diventati allenatori o educatori.

Alessandro Cesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sella Chianzutan è diventata la salita dell'Università: ieri la cerimonia al passo dove domani il Giro d'Italia transiterà per la prima volta